A commento dei dati sopra esposti, è da dire, come si vedrà dalla più dettagliata analisi delle voci che compongono i singoli documenti di bilancio, come la situazione economico-patrimoniale dell'Ente mostri un rallentamento del positivo andamento segnalato nel 2008.

Sotto l'aspetto economico è da porre in evidenza il miglioramento del risultato operativo, pari nel 2008 a € 164.403, che cresce nel 2009 sino a € 213.399.

Per effetto della flessione dei saldi (positivi) tra proventi e oneri finanziari e delle partite straordinarie, l'utile di esercizio (€ 121.967 nel 2009, € 224.377 nel 2008) diminuisce, però, di € 102.410.

Il patrimonio netto s'incrementa in misura corrispondente all'utile di esercizio e si attesta nel 2009 su €/mgl 11.263.

Il rendiconto d'intervento mostra, nel 2009, l'assenza di ricavi e proventi. Il patrimonio è di €/mgl 3.146 (rispetto alle €/mgl 4.614 del 2008); il conto economico chiude con una perdita di €/mgl 1.468, maggiore di quella del 2008 (€/mgl 1.287), determinata oltre che dalla mancanza di ricavi e proventi della produzione, dall'assenza di contributi finanziari comunitari (€/mgl 95 nel 2008) e dalla contabilizzazione di oneri di gestione, che costituiscono crediti nei confronti dell'Ente nazionale risi (€/mgl 1.400).

Nel 2009, l'Ente – inserito dall'Istat nel conto consolidato delle amministrazioni pubbliche - ha operato nel rispetto dei limiti di spesa recati dall'art. 61 del d.l. n. 112/2008, convertito nella l. n. 133/2008, e di ciò è dato espressamente atto nella relazione al bilancio del Collegio dei Revisori (che si esprime in senso favorevole all'approvazione), con dettagliata analisi delle voci oggetto delle misure di contenimento. Restano, peraltro, da approfondire, a giudizio del Collegio, con i competenti uffici del Ministero dell'economia, alcuni aspetti riguardanti l'interpretazione del comma 17 della citata disposizione, circa il versamento all'entrata dello Stato delle "riduzioni" derivanti dalle misure di contenimento della spesa.

4.2 *Lo stato patrimoniale* - I dati relativi a questo documento sono riportati nel seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente (tabella 8).

(tabella 8) *(euro)*

ANNO	2008	2009
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	80.116	76.595
Immobilizzazioni materiali	3.842.558	4.484.855
Immobilizzazioni finanziarie	59.601	43.398
Totale Immobilizzazioni	**3.982.275**	**4.604.848**
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti	2.362.078	2.404.220
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.941	4.005.101
Disponibilità liquide	16.541.101	12.409.259
Totale Attivo circolante	**18.908.120**	**18.818.580**
RATEI E RISCONTI	25.151	34.757
TOTALE ATTIVO	**22.915.546**	**23.458.185**
PATRIMONIO NETTO	10.916.479	11.140.861
UTILE D'ESERCIZIO	224.377	121.967
Totale patrimonio netto	**11.140.858**	**11.262.828**
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.613.717	5.337.166
TRATT. FINE RAPPORTO	3.901.716	4.044.567
DEBITI	852.121	1.048.356
RATEI E RISCONTI	1.407.134	1.765.268
TOTALE PASSIVO	**22.915.546**	**23.458.185**

Come può osservarsi non si verificano, nel complesso, variazioni di significativo rilievo.

Nell'attivo, i valori delle immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dei fondi di ammortamento.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali espongono i costi per l'aggiornamento del software e la variazione del relativo valore, costituita dal saldo tra gli acquisti del 2009 e l'ammortamento diretto del 20 per cento.

Le voci principali che compongono le immobilizzazioni materiali sono costituite dalla categoria di "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari", le cui variazioni di valore conseguono all'ammortamento dell'esercizio e a incrementi/decrementi per costi ad essi direttamente imputabili.

Quanto, infine, alle immobilizzazioni finanziarie, la relativa voce, iscritta come "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio", deriva dai versamenti all'erario degli acconti d'imposta sugli accantonamenti 1996 e 1997 a titolo di trattamento di fine rapporto, al netto degli utilizzi consentiti dall'art. 3, comma 213, della legge finanziaria per il 1997 e rivalutata al 2009.

L'incremento di valore del totale delle immobilizzazioni (€/mgl 623) è da riferire all'andamento di quelle materiali, il cui incremento è, in larga quota, riconducibile agli incrementi di valore connessi agli interventi per l'adeguamento antincendio di un magazzino.

L'attivo circolante comprende crediti per €/mgl 2.404, di cui €/mgl 2.159 riscuotibili entro l'esercizio successivo e €/mgl 245 a medio e lungo termine, iscritti in bilancio al netto dei rispettivi fondi di svalutazione.

Tra i crediti (verso altri) riscuotibili a breve l'importo più rilevante è quello vantato nei confronti della gestione d'intervento, pari a €/mgl 1.400. Da notare come i crediti verso altri siano esposti al netto del fondo svalutazione pari a €/mgl 921, in cui è anche compreso il credito verso lo Stato per €/mgl 662, importo pari alla somma corrisposta a due Istituti di credito per trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (vicenda su cui già innanzi si è riferito).

E' da rilevare come nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" figurino €/mgl 4.005, relativi a investimenti in pronto contro termine e buoni del tesoro, costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente e per uguale importo iscritti nei conti d'ordine.

Le liquidità iscritte in bilancio, in diminuzione rispetto al 2008 per un importo di circa 4 milioni, sono da mettere in relazione all'investimento in titoli di cui prima è cenno. La voce disponibilità liquide comprende i depositi per €/mgl 12.006 (€/mgl 12.102 nel 2008) sul conto infruttifero della tesoreria centrale dello Stato, in

applicazione del combinato disposto dell'art. 2, l. n. 720/1984 e dell'art. 40, l. n. 119/1981.

I risconti attivi (€/mgl 35) concernono costi sostenuti nel 2009, ma di competenza del 2010 (assicurazioni, affitti, buoni mensa).

Con riguardo alle passività, la voce "fondi per rischi ed oneri" espone oltre al "fondo imposte" (il cui valore, pari a €/mgl 27, è invariato rispetto al 2008) gli "altri fondi" indicati nella tabella 9.

(tabella 9) *(euro)*

ANNO	2008	2009	Differenza
Fondo perdite organismi di intervento	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	1.249.486	1.249.486	0
Fondo rischi consulenze legali	95.399	95.399	0
Fondo oneri futuri	97.907	84.698	-13.208
Fondo danni gestione di intervento	1.526.455	1.526.455	0
Fondo incentivazione esodo volontario	1.300.000	990.309	-309.691
Fondo ex art. 61 L. 133/08	0	46.348	+46.348

Le variazioni del fondo "incentivazione esodo volontario" sono da riferire a utilizzi per € 309.690 per la corresponsione dell'incentivo a 3 dipendenti cessati. Il fondo "oneri futuri" è impiegato per € 13.209, per attività di tutela e valorizzazione del riso italiano.

Quanto, infine, al fondo "ex art. 61 L.133/08", esso è stato istituito, in base a principio di prudenza, che deve trovare condivisione, per far fronte ad eventuali versamenti al bilancio dello Stato per gli anni 2009 e 2010, quali potrebbero derivare da una interpretazione del comma 17 dell'articolo appena citato sulla quale sia l'Ente, sia il Collegio dei Revisori mostrano perplessità, ravvisando l'opportunità di un approfondimento con i competenti uffici del Ministero dell'economia.

Per quanto, infine, attiene alla voce "debiti", essa è prevalentemente costituita da importi a breve scadenza (€/mgl 1.046) per debiti di natura tributaria, verso enti previdenziali o relativi a fatture di fornitori non ancora saldate.

La tabella 10 mostra - nel periodo 2005-2009 - l'andamento del patrimonio netto. Da notare come esso s'incrementi degli utili derivanti dalla gestione, destinati dagli organi di amministrazione, a riserva statutaria.

(tabella 10) *(euro)*

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009
PATRIMONIO NETTO di cui:	9.116.684	10.830.424	10.916.479	11.140.858	11.262.828
Capitale sociale	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999
Riserva statutaria	6.321.126	6.624.686	8.338.425	8.424.483	8.648.861
Utile d'esercizio	303.559	1.713.739	86.057	224.377	121.967

I risconti passivi (€/mgl 1.765) espongono, infine, i proventi riscossi nel 2009, ma di competenza del 2010. Vi sono compresi gli importi relativi al diritto di contratto riscossi in corso di esercizio e di competenza della campagna di commercializzazione 2009/2010 (€/mgl 1.760).

4.3 *Conti d'ordine* - Sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'importo, a pareggio, di €/mgl 82.500. Tale importo è, in misura decisiva, costituito dal credito vantato nei confronti dello Stato per le spese di gestione, direttamente sostenute dall'Ente (c.d. oneri di finalizzazione), per pregresse campagne di ammasso obbligatorio. In ragione degli interessi maturati, questa posta di €/mgl 68.114 nel 2007, €/mgl 73.985 nel 2008, raggiunge nell'esercizio 2009 €/mgl 78.311. Nei referti della Corte dei conti concernenti i pregressi esercizi la questione è stata ampiamente approfondita, anche con riguardo alla correttezza della iscrizione delle poste in parola nei conti d'ordine, aspetto sul quale l'Ente ha, a suo tempo, fornito puntuali precisazioni. Risultano, inoltre, iscritti titoli presso terzi, per un importo pari a €/mgl 4.000, detenuti da Istituto bancario a garanzia fideiussoria per credito IVA 2004.

4.4 *Il conto economico* - I risultati della gestione economica del 2009 sono, anch'essi, esposti in raffronto con quelli del 2008 (tabella 11).

(tabella 11) *(euro)*

ANNO	2008	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.026.762	7.024.650
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.862.359	6.811.251
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	164.403	213.399
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	165.407	69.652
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	116.945	34.134
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	446.755	317.185
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	-222.378	-195.218
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	224.377	121.967

Il valore della produzione – che comprende i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (nel 2009 €/mgl 5.047, nel 2008 € 5.586) e la voce "altri ricavi e proventi" (nel 2009 €/mgl 1.978, nel 2008 €/mgl 2.441) – registra una flessione di circa un milione rispetto al precedente esercizio. Andamento da imputare, per oltre il cinquanta per cento, alla diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che vedono la riduzione dei proventi per i diritti di contratto (dovuta alla minore produzione risicola del 2009), parzialmente compensata da un buon incremento delle entrate derivanti dall'attività sementiera. Nella voce "altri ricavi e proventi", che mostra una contrazione di €/mgl 463 sull'esercizio precedente, figurano anche le somme maturate a favore della gestione d'intervento, ma di competenza della gestione ordinaria dell'Ente (€/mgl 1.400 nel 2009, € 1.802 nel 2008).

Le voci più significative di costo – che segna, tra il 2008 e il 2009, una flessione di €/mgl 1.051 - sono rappresentate da quelle per servizi (€/mgl 1.252, a fronte di €/mgl 1.273 del 2008) e per il personale (€/mgl 4.459, a fronte di €/mgl 4.359 dell'esercizio precedente), di cui già s'è detto nel pertinente capitolo di questa relazione.

Quanto ai costi per servizi, la flessione della spesa complessiva è essenzialmente da riferire alla voce "progetti specifici", atteso che l'Ente, in ottemperanza alle indicazioni impartite dal Ministero vigilante (delle quali già s'è detto in altra parte della

relazione), ha ritenuto di non assumere obbligazioni di carattere straordinario in pendenza del rinnovo degli organi di amministrazione. Per le medesime ragioni non è proseguita nel 2009 la politica di dismissione del patrimonio immobiliare obsoleto: ne è conseguita la lievitazione dei costi di gestione che passano dalle €/mgl 43 del 2008, alle €/mgl 72 del 2009. In incremento sono anche i costi per il Centro ricerche sul riso (€/mgl 43), con il potenziamento dei laboratori chimico-merceologici e di biologia molecolare.

Il saldo tra valore e costi della produzione determina, nel 2009, un miglioramento sul 2008 del risultato operativo per € 213.399, in conseguenza di una variazione dei costi superiore (pur in misura lieve) a quella dei ricavi.

La gestione 2009 chiude con un utile di € 121.967, inferiore a quello dell'esercizio 2008 (€ 224.377). Il risultato è da ricondurre alla flessione dei saldi fra proventi e oneri finanziari e delle partite straordinarie, queste ultime contraddistinte da minori plusvalenze, in assenza d'interventi di dismissione di beni immobili.

4.5 *Gestioni speciali* - La parte tabellare del bilancio espone, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, gli oneri relativi all'andamento complessivo delle perdite conseguenti alle campagne di ammasso 1948/1949, 1954/1955, 1961/1962. Sulle relative problematiche si rinvia a quanto riferito nel paragrafo 5 del capitolo tre.

4.6 *Gestione intervento FEOGA* - Sempre nella parte tabellare del bilancio sono iscritte, in apposito prospetto, le risultanze dell'attività svolta dall'Ente quale organismo pagatore, per conto dello Stato, degli aiuti ai produttori di sementi certificate. La gestione 2009 chiude in pareggio per €/mgl 8.111, a fronte dell'erogazione di aiuti a 299 produttori per €/mgl 7.839 (€/mgl 7.310 nel 2008).

5. La gestione finanziaria (organismo d'intervento)

5.1 *Premessa* - Le risultanze esposte nel capitolo precedente riguardano la sola gestione dell'Ente nazionale risi, mentre la gestione svolta dall'Ente al 31 dicembre 2009, per conto dello Stato, quale organismo di intervento per le campagna di commercializzazione del riso sulla base della disciplina comunitaria, è contenuta in un separato rendiconto.

5.2 *Il conto economico e lo stato patrimoniale* - Il rendiconto dell'attività di organismo di intervento presenta le seguenti risultanze:

(euro)

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	€ 0
Costi della produzione	€ (1.470.696)
Differenza tra valore e costi della produzione	€ (1.470.696)
Proventi e oneri finanziari	€ 281
Partite straordinarie	€ 2.295
Perdita dell'esercizio	€ (1.468.120)

In assenza d'interventi di vendita per mancanza di offerte e di assenza di forniture di aiuto agli indigenti per l'azzeramento delle scorte d'intervento, il valore della produzione è pari a zero.

A fronte, dunque, di un saldo pari a zero tra ricavi delle vendite/prestazioni e costi per materie e merci, il risultato negativo del margine operativo lordo (€/mgl 1.471) è dovuto in misura del tutto prevalente alla iscrizione, tra i costi (oneri diversi di gestione) di €/mgl 1.400, quale debito della gestione d'intervento nei confronti della gestione ordinaria dell'Ente nazionale risi.

La gestione 2009 chiude con una perdita pari a €/mgl 1.468, maggiore di quella del 2008 (€/mgl 1.287).

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale è nei seguenti termini.

(euro)

STATO PATRIMONIALE	
Attivo circolante	€ 4.561.119
TOTALE	€ **4.561.119**
Patrimonio netto	€ 3.145.819
Debiti	€ 1.415.300
TOTALE	€ 4.561.119

Considerazioni conclusive

L'Ente nazionale risi è organismo di rilievo e punto di riferimento per l'intera filiera del riso. A essa l'Ente mette a disposizione un patrimonio rilevante di conoscenza degli andamenti del mercato a livello nazionale, europeo ed internazionale ed i cui problemi sono approfonditi attraverso una intensa attività scientifica e di ricerca.

Dal lato istituzionale il 2009, con riferimento ad almeno due principali profili tra loro connessi, vede confermarsi le novità di rilievo cui già nella precedente relazione la Corte faceva riferimento.

La prima è da ricondurre alla legislazione nazionale. L'art. 4 *sexiesdecies,* del d.l. n. 171/2008, "in vista del relativo necessario riordino" degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole (nel cui ambito rientra l'Ente Nazionale Risi), ha disposto sulla riduzione del numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione. L'Ente ha provveduto in tal senso, portando da nove a cinque il numero dei membri, sottoponendo la relativa delibera al Ministero vigilante per l'approvazione, intervenuta nel marzo del 2010. In fase di avanzato svolgimento sono le procedure per la nomina del nuovo Presidente e per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

L'esigenza, poi, di un profondo riassetto organizzativo, all'esame del Consiglio di Amministrazione sin dal suo insediamento, trova consolidamento nel corso del 2009, secondo una strategia che torna ad affidare un ruolo centrale ai compiti di tutela del settore risicolo nazionale. Sono aspetti importanti di questo progetto un assetto organizzativo più snello, con la soppressione di uffici non più funzionali alle effettive esigenze, e la riqualificazione del personale, con l'attivazione di meccanismi di incentivazione all'esodo per quello che dovesse risultare in esubero.

Questa linea di azione è anche la conseguenza dei compiti sempre più marginali – circostanza, peraltro, già messa in luce dalla Corte dei conti nelle precedenti relazioni – cui l'Ente è chiamato in ambito comunitario; attività che ormai si riduce al solo pagamento degli aiuti alle sementi certificate di riso (circa 300 domande di pagamento per ciascun anno). In particolare, ove il mercato resti caratterizzato dalla positiva situazione attuale, non dovrà essere più acquistato e gestito il prodotto (gestione d'intervento), né dovranno essere eseguiti i programmi di fornitura per l'aiuto agli indigenti a causa dell'azzeramento delle scorte.

Sotto il profilo economico patrimoniale i risultati del 2009, anche se non destano preoccupazione, segnano una battuta di arresto, rispetto all'andamento registrato

nell'esercizio precedente. Pur a fronte, infatti, di un saldo della gestione caratteristica (€/mgl 213) migliore di quello del 2008, l'utile di esercizio del 2009 flette in misura pari quasi al cinquanta per cento (da €/mgl 224 a €/mgl 122). Il patrimonio netto passa dalle €/mgl 11.141 del 2008 a €/mgl 11.263 (con un incremento di €/mgl 122, che era di €/mgl 224 nel confronto tra i due precedenti esercizi).

I ricavi derivanti dal diritto di contratto, vale a dire dalle competenze che la legge stabilisce siano dovute all'Ente sul quantitativo di risone commercializzato, diminuiscono nel 2009 di €/mgl 806, per l'effetto della minore produzione, mentre un buon risultato fanno registrare i proventi derivanti dall'esercizio dell'attività sementiera. I risultati di quest'ultimo settore sembrano, quindi, premiare gli interventi innovativi recentemente studiati e attuati dall'Ente.

Da segnalare, infine, l'importo invero ancora rilevante della disponibilità liquida detenuta dall'ente che si attesta nel 2009 in €/mgl 12.409 (€/mgl 16.541 nel 2008).

Ancora nel 2009 rimane irrisolto il problema degli oneri derivanti dalle perdite di pregresse campagne di ammasso obbligatorio, sul quale da quasi mezzo secolo la Corte dei conti richiama l'attenzione del Parlamento e del Governo. Si tratta di definire una vicenda che vede esposto in bilancio un credito vantato dall'Ente nei confronti dello Stato che si incrementa progressivamente in ragione degli interessi maturati al tasso a suo tempo stabilito dallo stesso (allora) Ministero dell'agricoltura e foreste e che ha raggiunto, nel 2009, i 78,3 milioni. Altre poste, sempre afferenti la medesima vicenda, devono, poi, essere definite quali le cambiali detenute dalla Banca d'Italia. In proposito, prosegue l'impegno dell'Ente nazionale risi verso le competenti amministrazioni per giungere, come la stessa Corte da tempo auspica, a una soluzione normativa dell'intera vicenda.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:

dal 15/05/2006 al 19/04/2010

- ***Collegio dei Revisori dei Conti***
  Giancarlo Fontana (Presidente)
  Salvatore Taverna
  Roberto Scacchi
  Maurizio Masocco (membro supplente)
  Enrica Fulci (membro supplente)

dal 20/04/2010

- ***Collegio dei Revisori dei Conti***
  Rita Colonnelli (Presidente)
  Angelo Bernardini
  Stefano Aldovisi
  Pierluigi Russo (componente supplente)
  Federica Cascella (componente supplente)

L'avvicendamento del Collegio dei Revisori dei Conti con provvedimento del 20/04/2010 ha avuto come effetto quanto segue:

- ***il Collegio dei Revisori dei Conti in carica sino al 19/04/2010 ha provveduto, in pari data, a redigere la relazione al bilancio;***
- ***il Collegio dei Revisori in carica dal 20/04/2010 ha provveduto in data 28/04/2010, data di formale insediamento, a redigere verbale di presa d'atto della succitata relazione;***
- ***il bilancio è stato approvato formalmente dal Consiglio di Amministrazione in data 28/04/2010;***
- ***il Presidente del Collegio in carica alla suddetta data ha provveduto alla sottoscrizione del bilancio.***

- ***Consiglio di Amministrazione***

Presidente	***dott. Piero Eusebio Garrione***
designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano:	***Silvano Saviolo***
in rappresentanza delle organizzazioni agricole:	***Carlo Bisagno***
	Giovanni Desigis
	Giuseppe Rosso
	Sergio Suardi
in rappresentanza degli industriali risieri:	***Mario Francese***
	Mario Preve
in rappresentanza dei commercianti di riso:	***Carla Ceriotti***

Indice

BILANCIO
RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI BILANCIO
CONSUNTIVO
NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
PARTE I°
1) Eventi caratterizzanti l'esercizio
A) Organi amministrativi in carica durante l'esercizio
B) Diritto di contratto
C) Riorganizzazione dell'Ente Nazionale Risi
D) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio
E) Esame della situazione del patrimonio immobiliare
F) Adempimenti di cui al decreto legislativo 30/06/2003 n. 196
G) Politiche del personale
2) Attività svolta
A) Attività di organismo pagatore
B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
C) Attività di ricerca
D) Attività statistica
E) Attività editoriale
F) Attività svolte in ambito promozionale, di ricerca per l'incremento del consumo di riso nonché in materia di sicurezza
G) Attività di collaborazione con le istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali
H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
I) Attività di magazzinaggio
PARTE II°
Esame della situazione del mercato risicolo
1) Campagna di commercializzazione 2008/2009
A) Notizie generali
B) Vendite dei produttori
C) Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali
D) Vendite sul mercato comunitario
E) Esportazioni verso i paesi terzi
F) Importazioni da paesi comunitari e da paesi terzi
G) Aiuti alimentari nazionali
H) Traffico di perfezionamento attivo
I) Riso da seme